



GIROVAGANDO



SOMMARIO

Prossimi appuntamenti	pag. 4	Prossima Riunione	pag. 13
Diari di viaggio	pag. 5	Proposte Week End	pag. 14
Nuovo codice della strada	pag. 12	Ricetta del mese	pag. 15
		Il mercatino	pag. 15

Gemellato



Affiliato



Notiziario mensile del club camperisti veronesi Anno 8 numero 10



GIROVAGANDO Stampato in proprio e distribuito esclusivamente ai soci

www.clubcamperistiveronesi.it

info@clubcamperistiveronesi.it - redazione@clubcamperistiveronesi.it



SONO APERTE LE ISCRIZIONI

- 1) Per le iscrizioni contattare Diego al numero 348-8705515.
- 2) Per motivi organizzativi si invitano i soci a rispettare i termini ultimi per l'iscrizione alle uscite proposte. Oltre tale data non saranno accettate ulteriori iscrizioni.
Le uscite per motivi organizzativi potranno essere annullati per mancanza di un numero minimo di partecipanti.
- 3) I programmi delle uscite del Club potranno subire variazioni prima e durante l'uscita stessa, le variazioni saranno comunicate ai soci partecipanti appena possibile.
- 4) Il Club Camperisti Veronesi ed il suo Direttivo declinano ogni responsabilità per danni causati da incidenti a persone, mezzi e cose, nonché da furti o incendi avvenuti durante lo svolgimento delle uscite proposte.

Il nostro direttivo e i rispettivi compiti e mansioni

Presidente	Diego Chignola	tel. 348 8705515	(viaggi)
Vicepresidente	Alessandro Coltro	tel. 347 1513002	(viaggi)
Segretario	Nicola Caloi	tel. 347 3432274	(segreteria e contatti con i soci)
Consigliere	Antonello Arcozzi	tel. 333 2837065	(responsabile sponsor)
Consigliere	Stefano Fiorini	tel. 335 7046818	(redazione giornalino)
Consigliere	Giampaolo Vantini	tel. 335 8108653	(materiale sociale, organizzazione eventi e viaggi)
Consigliere	Zecchinato Alberto	tel. 3485215558	(vivandiere)
Consigliere	Claudio Bertin	tel. 349 5191854	(contatti convenzioni e sito)
Consigliere	Massimo Finetto	tel. 3289772393	(contatti con i soci)

Si ricorda che la data limite per poter inviare materiale da inserire nel prossimo notiziario (articoli, foto o annunci) è fissata nel giorno 16 ottobre 2011

Con l'occasione ricordiamo ai soci che il giornalino è "dei soci per i soci" pertanto, inviamo tutti indistintamente ad inviarci qualsiasi notizia e/o articolo riguardante il mondo camper e noi provvederemo a pubblicarlo.

La redazione



MARTINI CARLO
ASCENSORI

- PROGETTAZIONE
- VENDITA
- INSTALLAZIONE
- MANUTENZIONE
- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME
- ELEVATRICI

NUMERO VERDE
800 133645 24h su 24h

tuv

Via Garibaldi, 5 int. 40 - S. Giovanni Lupatoto (VR)
Tel. 045 8753391 - Fax 045 9251560
www.martiniascensori.it - martini.ascensori@tin.it

HI-FI
AUDIO
VIDEO
TVC

I. STRADIOTTO

ASSISTENZA TECNICA

INSTALLAZIONI
SATELLITARI

TELE
RADIO
COMUNICAZIONI



Via Belfiore, 18 - Tel. 045.540039
CADIDAVID (Verona)



1961
2011



CONCESSIONARIA
CARAVAN E AUTOCARAVAN



RIMOR
AUTOCARAVANS

WEINSBERG



50 anni

di vacanze insieme

Da 50 anni la nostra passione per il tempo libero al servizio dei Clienti, Esperienza e professionalità per guidarvi nella scelta migliore attraverso la **vendita**, il **noleggio** e l'**assistenza qualificata** dei veicoli delle migliori marche.

Seguici su:



V.le Europa, 29 - 37048 S. Pietro di Legnago ZAI (VR)
S.S. 434 VR-RO uscita Legnago/Mantova
T 0442 629017 - info@nuovamaril.it

www.nuovamaril.it

**Porte aperte sabato 8 e domenica 9
Ottobre.**

**OCCASIONISSIME
Semestrali e novità 2012 dal
salone di Parma**



Prossimi appuntamenti

8/9 Ottobre Trento Il castello del Buonconsiglio e la mostra "Le grandi vie della civiltà"

Partenza sabato 8 ottobre e ritrovo nel pomeriggio al Piazzale Zuffo - Area Sosta Camper

Pomeriggio: passeggiata in centro e visita libera della città

Domenica mattina visitiamo il Castello del Buonconsiglio, addossato alle duecentesche mura cittadine, fu la residenza dei principi vescovi di Trento dalla seconda metà del XIII secolo fino alla secolarizzazione del principato, nel 1803. In origine chiamato Malconsey, per il piccolo colle su cui sorgeva, col tempo divenne del Buonconsiglio, ossia il luogo d'incontro della comunità. Il Castello ospita la Mostra (che visiteremo con una guida):

LE GRANDI VIE DELLE CIVILTÀ'

Relazioni e scambi fra il Mediterraneo e il centro Europa, dalla Preistoria alla Romanità

Eccezionali testimonianze provenienti da numerosi musei europei sono riunite per la prima volta al Castello del Buonconsiglio di Trento per offrire una visione d'insieme della diffusione, a largo raggio, di beni, innovazioni tecnologiche, forme di comunicazione, modelli ed espressioni della sfera ideologico-religiosa.

Una grande mostra archeologica alla scoperta di

viaggi avventurosi dalla Preistoria alla Romanità, di uomini, donne, beni e idee. Un'esposizione che si propone di stimolare riflessioni sulle interazioni culturali sugli "incontri e scontri di civiltà" che nell'antichità come nel mondo moderno hanno determinato l'affermarsi di elementi comuni, linguaggi transculturali e fenomeni multiculturali.

Le adesioni si ricevono da subito rivolgendosi ai ragazzi del Direttivo o telefonando al 348 - 8705515 e si chiuderanno il 1° Ottobre. I costi per l'entrata al Castello, alla Torre dell'Aquila e la visita alla mostra con la guida sono di 8 euro a persona adulta per i gruppi con più di 15 persone, bambini e ragazzi fino a 15 anni gratuito.

28/29/30/31 Ottobre e 1 Novembre Viaggio a Mejugorie (Bosnia)

Nei giorni del ponte di fine ottobre come era stato anticipato alla scorsa riunione abbiamo organizzato un viaggio a **Mejugorie** che più che un pellegrinaggio vuol essere un viaggio di solidarietà per un orfanatrofio della zona.

Chi fosse intenzionato a parteciparvi è pregato di contattare DIEGO per tutti i dettagli e la modalità di Viaggio

Il direttivo



dal 1977

Rotal Met s.r.l.

a socio unico - legale rappresentante Faustini Aldo

**COMMERCIO ROTTAMI DI ALLUMINIO
FERRO E METALLI**

Sede legale e magazzino:

Via Vigasio, 133 - 37135 VERONA

Tel. 045 541233 - Fax 045 8568133

www.rotalmet.it - e-mail: rotalmetsrl@libero.it



Diari di Viaggio

IL NOSTRO VIAGGIO NELLA TURCHIA EST

Due anni fa il nostro viaggio in Turchia ci aveva portato a visitare la parte centro occidentale, quella più turistica e visitata quella più europea e simile a noi nel modo di vivere, nonostante le tradizioni e lo stile di vita siano distanti dalle nostre.

Quest'anno abbiamo voluto ritornare per vedere la parte più orientale della Turchia più vasta, molto meno turistica ma sicuramente più storica. Abbiamo infatti attraversato, dopo aver costeggiato tutta la sponda sud del Mar Nero, arriviamo in quella vasta parte della Turchia che si trova in Asia, è l'immensa Regione dell'Anatolia dove si trovava un tempo la "Mesopotamia", terra fra i fiumi Tigri e Eufrate, culla delle civiltà antiche degli Assiri e dei Babilonesi poi divenuta impero Ottomano, immersi nella storia che ricordiamo poco ma che ci è stata insegnata fin dalle scuole elementari. Tanto per farvi comprendere come si vive da quelle parti, sappiate che, le donne indossano sempre il "Chador" che lascia visibili solo gli occhi e solitamente non si vedono in strada da sole ma sempre accompagnate dagli uomini vicino ai quali camminano sempre un passo indietro mai davanti.

Tutti i giorni nei villaggi, nelle città che abbiamo attraversato gli uomini e solo loro sono a pregare in pubblico e se non c'è posto in Moschea si mettono nella piazza del paese (tutto il mese di Agosto quest'anno era il periodo del Ramadam) e pensate abbiamo avuto delle difficoltà nel trovare qualche ristorante aperto per poter pranzare a mezzogiorno. Il richiamo del Muezzin alla preghiera è costante, e ci rimbomba nelle orecchie, per cinque volte dall'alba al tramonto, ci accompagna per tutto il



nostro viaggio, tanto da farci l'abitudine per poi meravigliarci quando non lo si sentiva più durante la via del ritorno. Oltre a quest'aspetto religioso molto sentito in queste zone, abbiamo potuto renderci conto di quanto sia povera questa parte del paese, con case fatte di argilla, gli animali che razzolano nei cortili di terra battuta e sterco di questi ultimi trasformato in matonelle, accatastate attorno alle case e usato per alimentare le stufe e scaldarsi durante l'inverno che a queste latitudini è molto rigido.

Siamo sorpresi e tutti noi ci chiediamo, è Turchia anche questa? Come possono entrare in Europa? Il primo ministro Erdogan che è il maggior sostenitore dell'entrata in Europa, ha visto come vivono i suoi connazionali a queste latitudini? Non vogliamo fare delle critiche impertinenti, anzi, questa gente probabilmente nella sua povertà e nella sua dignità, nel lavorare fieramente e alacremente la terra se non per trarne qualcosa da poter mangiare, sta bene così e di entrare in Europa non ci pensa nemmeno o addirittura non ci tiene per nulla!!

MENEGOLLI
COSTRUZIONI
IMPRESA EDILE

Geom. Menegolli Cesare
Cell. 335 7017431

P.zza Papa A. Luciani, 5 - 37068 Vigasio (VR)
Tel./Fax 045 7363020 - P. IVA 03878820236
info@menegollicostruzioni.it - www.menegollicostruzioni.it

CAMPERTECHNO
SNC

Riparazioni e Installazioni Accessori - Allestimenti
Personalizzazioni di **Camper Motorhome Roulotte**

Via P. Vassanelli, 25
Loc. Festara - Bussolengo (Verona)
Tel. 045 6767133 - Fax 045 6754667
www.campertechno.it



Attraversando villaggi molto poveri, arriviamo al confine con l'Armenia dove visitiamo i resti della città di Ani, antica capitale del regno armeno collocata tra le gole del fiume Akhurian a est e la Tzaghkotsadzor valley ad ovest. Il fiume Akhurian forma il confine attuale con l'Armenia, chiamata la "Città delle 101 chiese", Ani era il crocevia delle molteplici strade commerciali e i suoi edifici religiosi, palazzi con torri e fortificazioni erano tra i più avanzati, sia a livello tecnico, architettonico che artistico per il mondo di quei tempi. Nota tutta la regione per lo splendore e la maestosità dei suoi edifici e la ricchezza dei suoi mercati, fu rivale di Costantinopoli, del Cairo e di Baghdad; finché successivamente alla caduta del regno armeno fu abbandonata e dimenticata per secoli. Proseguendo il viaggio su strade in costruzione dove siamo costretti per lunghi tratti a viaggiare sullo sterrato (percorreremo più di 600 Km durante questo viaggio) in mezzo alla polvere che si alza fine, simile alla nebbia, che ci impedisce di vedere davanti a noi e che si infila dappertutto sui nostri camper, siamo arrivati a Dogubeyazit alle pendici del Monte Ararat di cui fortunatamente abbiamo potuto vedere la cima, avvenimento eccezionale e non facile visto che la stessa è sempre coperta da una coltre di nuvole che fanno da cappello a questo massiccio alto circa 5300 metri). Abbiamo trascorso la notte nel parcheggio di un hotel, punto di partenza di spedizioni di ricerca e di appassionati che

armati di zaini e piccozze vanno in escursione sul monte, famoso per la leggenda che vuole che sulle sue pendici si sia arenata l'Arca di Noè. L'Ararat segna il confine tra la Turchia e il vicinissimo Irak, è per poter salire sulle sue pendici c'è bisogno di un permesso rilasciato dal governo Turco, questo per ovvie ragioni militari.

Quella che abbiamo percorso è l'unica strada che porta al confine con L'Iran, l'antica via della seta, la strada dei mercanti, percorsa anche da Marco Polo nel suo lungo viaggio verso la Cina narrato dal viaggiatore veneziano nel suo capolavoro "Il Milione".

Lungo il percorso abbiamo poi visitato l'Ishak Pasha Palace, Il palazzo, si trova su un balcone in pendio da dove domina tutta la valle sottostante, risale al periodo ottomano, la sua costruzione fu iniziata nel 1685 da Colak Abdi Pascià che ne fece il suo Harem, la costruzione fu poi terminata novanta anni più tardi da suo nipote. E' una costruzione spettacolare anche per la sua localizzazione, sembra di stare nel nido di un aquila dal quale si domina l'orizzonte all'infinito. Abbiamo poi, percorrendo ancora molti Km di strade in costruzione e sterrate, raggiunto il lago Van dove parcheggiati in spiaggia a due metri dall'acqua abbiamo fatto festa la sera cenando nel ristorante adiacente al campeggio, con tanto di intrattenimento musicale ed esibizione dei camerieri in un ballo tradizionale curdo al quale ha partecipato anche qualcuno di noi. Una serata molto divertente che resterà impressa nella memo-



Tel: 045 7145172 - Fax: 045 6988091

Paganotto Caffè in Italia è sinonimo di qualità assoluta. La torrefazione di Verona nasce solo dieci anni fa ma si estende molto velocemente nel territorio del nord-est d'Italia dove si sa l'imprenditoria italiana è ai massimi livelli.

La Paganotto Caffè produce caffè in grano per il consumo HORECA e il suo slogan, il caffè d'autore, fotografa perfettamente come l'azienda abbia profuso immensi sforzi per raggiungere livelli qualitativi altissimi dove le miscele Lirica, Classica e Sinfonica hanno al loro interno sempre un'alta percentuale di Arabiche brasiliane (Santos) e Indiane (Barbabudan, Mysore), dove la Robusta Africana utilizzata da una corposità e un carattere mai sentiti in altri caffè.

I fondatori della Paganotto Caffè sono Paganotto Gianfranco (nostro tostatore) e i figli Corrado e Fabrizio che insieme hanno creato un'azienda moderna e dinamica.

Nella sede di Villafontana, Via Villafontana 309/a 37050 Verona (Italia), si effettuano corsi di caffetteria dove si spiegano le vere tecniche per l'estrazione del vero espresso italiano.

PAGANOTTO CAFFÈ UNICO PER IL TUO PALATO



ria. Il giorno seguente gita in battello sul lago e approdo all' isola di Akdamar dove visitiamo la chiesa della Santa Croce. La chiesa costruita tra il 915 ed il 921 d.C. per volere del re armeno Gagik, sorge sull'isola di Akdamar, al centro del lago di Van, nell'Anatolia orientale. A lungo dimenticato e condannato ad un progressivo deterioramento, questo gioiello dell'architettura armena è tornato ai suoi antichi splendori, dopo un lungo lavoro di restauro terminato solo alcuni anni fa.

Lasciato il lago Van abbiamo raggiunto Mardin la città più a sud del nostro viaggio a circa 10 Km dal confine con la Siria. Città caratteristica costruita a gradoni e terrazze sul fianco della montagna, il caldo si è fatto sentire parecchio in questa giornata ma dopo aver parcheggiato i camper nella via tra la prefettura e il museo nazionale dove erano guardati a vista dalla polizia e sorvegliati da molte telecamere (la popolazione è molto ospitale ma anche molto curiosa) ci siamo rilassati con una cenetta sulla terrazza più alta della città con vista sulla vallata che termina al confine con la Siria Ripartiti da Mardin arriviamo poi alla città di Sanli Urfa nota per la leggenda che narra del martirio di Abramo , la cui testa rotolando dalla sommità del palazzo del tiranno spiccò tre salti creando delle vasche d'acqua dove ancora oggi vivono migliaia di Carpe considerate sacre e pertanto intoccabili, sono molto rispettate dalla popolazione del luogo.

Arriviamo quindi svoltando verso Nord e l'interno dell'Anatolia ad Adiyaman, dove pernottiamo nel

parcheggio di un hotel che fortunatamente è dotato di una grande piscina perché qui il caldo sfiora i 51 gradi e perciò passiamo la giornata immersi nell'acqua fresca, poi dopo il tramonto a letto presto, domani, sveglia prestissimo ma credetemi ci aspetta una giornata indimenticabile.

Oggi, dobbiamo partire di buon'ora, sveglia alle 2,30 del mattino e con tre pulmini (guidati da tre turchi, immaginate come) siamo già in viaggio per raggiungere il Monte Nemrut Dagi alto 2200 metri, sulla sua sommità si erge la tomba santuario di Re Antioco Primo di Commagene.

Dopo aver affrontato la salita con i pulmini percorrendo una strada incredibile ci aspetta poi un tratto a piedi, finalmente raggiungiamo la cima dove Re Antioco ha voluto, oltre ad essere tumulato, lasciare testimonianza agli Dei e ai posteri facendo costruire delle gigantesche statue a rappresentare lui stesso e le divinità, Giove, Apollo oltre ad Ercole e alla dea Fortuna, queste enormi statue con la luce del sole che sorge all'alba creano uno scenario spettacolare, unico al mondo in alcuni istanti persino toccante. Il sito archeologico, data la sua posizione, è stato scoperto solo nel 1953, riportato alla luce nel corso di scavi effettuati dalla American School of Oriental Researches .E' meta di non molti turisti data la sua delocalizzazione e comunque , anche lì abbiamo incontrato i soliti giapponesi con macchina fotografica al seguito.

Risalendo l'altopiano, il nostro viaggio continua con la visita della città di Sivas e del museo di Ataturk, "Padre della Turchia" e fondatore del moderno stato turco, sostiamo con i nostri camper nel parcheggio di un centro termale quasi deserto. Diego è l'unico della truppa che si concede un bagno termale, gli altri sono un pochino perplessi dalle condizioni del sito e non si fidano molto a seguirlo, anche se per onore del vero a detta di Diego, l'acqua aveva solo il colore della fanghiglia e l'odore di uova marce, ma in compenso era molto calda e tonificante. Verso sera arrivano dei signori armati di microfono e telecamere, capiamo subito quanto ci traduce Lale la



nostra guida turca, sono della televisione turca e ci vogliono fare un'intervista che andrà in onda sul canale di quella regione, fanno un sacco di domande, rispondo prontamente tradotto da Lale, chiedono naturalmente da dove veniamo, dove siamo diretti, come mai siamo a Sivas e dopo aver filmato per bene i nostri camper e aver scattato anche alcune foto con tutto il gruppo e con lo striscione del nostro Club, se ne vanno salutandoci, ecco che allora si avvicina una ragazza con lineamenti e vestiti tipicamente turchi e... sorpresa, parla benissimo italiano, si dice molto stupita di incontrare degli italiani in quella zona della Turchia, non gli era mai capitato, ci spiega che lei lavora e vive a Como da tredici anni, infine scopriamo che ha un'amica in comune con Rosella la moglie di Valerio, lei si trova qui per trascorrere le ferie col marito. Le offriamo da bere, noi siamo intenti a espletare il rito dell'aperitivo, lei declina con fermezza e cortesia, comprendiamo poi il perché, le sue ferie sono regolamentate esclusivamente dal ramadan, rifiuta persino di fare una foto in nostra compagnia, ci saluta cordialmente e si allontana, mentre noi continuiamo la serata festeggiando il compleanno delle nostre due Laura, di Domenica e di Valerio con abbondanti porzioni di torta e parecchi ma parecchi, bicchieri di prosecco. Inizia da qui il viaggio di ritorno verso la civiltà abbandoniamo Sivas per raggiungere Corum, dove visitiamo le rovine di Hattusas la capitale dell'Impero Ittita.

Alcuni di noi avevano già visto le rovine ma non si sono persi un'occasione per riammirarle e comprendere meglio l'immensità e la magnificenza della città che fu la patria dei predecessori dei faraoni egiziani.

Raggiungiamo poi il Mar Nero e precisamente la cittadina di Akcakoca, dove dopo aver fatto un giro nel grande mercato coperto della cittadina, festeggiamo il Ferragosto nel terrazzo sul mare del campeggio preparato solo per noi visto che siamo gli unici ospiti del camping. Il mare non è purtroppo adatto per fare un bel bagno, le coste sono senza spiagge e diventa molto scivolosa la discesa in acqua, pertanto desistiamo dal proposito. Ma Gianni e Andrea non si danno per vinti e decidono che almeno una pescata bisogna farla, partiti dopo pranzo torneranno nel tardo pomeriggio con un cestello pieno zeppo di buon pesce, dicono che la pesca è stata molto proficua e che stasera offriranno orata per tutti, non ci vuole molto però a Paolo il nostro esperto, capire che i due "mariuoli" prima di rientrare sono passati dal pescivendolo della cittadina che, pensate, si era offerto di pulire gratis il pesce che aveva appena venduto, i due hanno rifiu-

tato temendo di essere scoperti, hanno poi dovuto pulire loro il pesce una volta scoperto l'inganno !!

L'ultima tappa verso il ritorno non era prevista nel programma del viaggio ma è stata molto gradita da tutto il gruppo, Istanbul, città meravigliosa e sempre affascinante, ci sistemiamo nel parcheggio che ci mette a disposizione l'agenzia turca che ci ha assistito per questo viaggio, siamo nella parte asiatica della città, riempiamo ben undici taxi e dopo una scorribanda tra le strette vie immersi nel traffico, arriviamo all'imbarco, un battello ci tragherà sul Bosforo per raggiungere la zona europea della città dove andiamo a visitare, la grande Moschea Blu, la basilica di Santa Sofia e il Gran Bazaar. Rientriamo ai camper a sera inoltrata, notiamo come l'aria qui sia più umida, tanto che l'afa non dà tregua, siamo stanchi e riusciamo comunque a dormire, stanotte saremo svegliati per l'ultima volta, verso le quattro, dal canto del Muezzin.

Oggi si riparte e non ci resta che da riattraversare tutta la Grecia da Est ad Ovest percorrendo la "Egnatia Odos" è una lunghissima autostrada di 950 Km che ci permetterà dopo aver fatto tappa intermedia per cenare e dormire la notte all'ormai famoso ristorante del nostro amico "Baffo" di arrivare a Igoumenitza per l'imbarco sulla nave che ci riporterà a Bari e rientrare in Italia.

Un altro viaggio finisce ma sicuramente non finisce la voglia di vedere e di scoprire il mondo. Anche se è stato un viaggio impegnativo possiamo dire che pochi hanno il privilegio di vedere dal vivo ciò abbiamo visto e toccato con mano, non solo monumenti o città storiche ma anche un modo di vivere, usi e costumi di un popolo che per tradizioni e religione è molto lontano dal nostro.

Quindi un viaggio come questo, alla fine, è come un grande libro, dopo averlo letto ci si sente un po' più saggi e molto fortunati.

Un ringraziamento alla nostra guida Lale che ci ha seguito per tutto il viaggio e un grazie speciale di cuore a tutti i partecipanti, per aver saputo, anche nelle avversità, tenere vivo lo spirito del gruppo e della compagnia, spirito comune a molti, veri, camperisti. Come sempre è stato un piacere ed un onore per noi, aver viaggiato e condiviso questo viaggio con loro !!

Grazie a tutti e al prossimo tour.

LAURA E DIEGO



Giugno 2011

Dal diario di bordo del nostro ultimo viaggio in Puglia (Salento)

Siamo arrivati in campeggio.

- Paolo, mi manca il sale per la pasta! Puoi Andare a prenderlo? - Si, subito! Ubbidisco.-

Dopo circa 1 km. trovo il market, un bar-mega, ristorante 4 stelle, boutique ed altro.

Ritorno al camper tutto sudato e sfinito, un caldo boia (altro km.), tutto bellissimo, erba ben pettinata, cestini in ogni angolo, punti docce con servizi e con acqua calda sempre disponibile; si, bé l'acqua non è potabile ma batteriologicamente pura! L'acqua potabile la trovi solo in varie colonnine a circa 300 Mt. di distanza l'una dall'altra. Arrivo da Paola, mia moglie e consegno il sale.

- Paolo porta Davide (nostro nipote) in spiaggia a vedere il mare mentre preparo la pasta!-

Ci avviamo e comincio a vedere cartelli (tipo A4 VE-MI) che indicano la spiaggia; dopo non so quanto arriviamo, ombrelloni allineati, sdraio in file ordinate ben vicini gli uni dagli altri però qualche metro di spiaggia libera c'è.

All'improvviso mi viene un dubbio e penso: Che sto a fare in un campeggio come questo io amante sì dell'ordine ma in libertà?

Ritorniamo verso la piazzola e per mia fortuna, e ringrazio per questo il santo dei camperisti, giunge un gendarme a bordo della sua macchina elettrica (golfkart), con la bici ci vorrebbero tanti Cunego, veniamo gentilmente cacciati colpevoli di avere con noi il nostro cane Tommy; nostra svista per un cartello di 10 cm. di lato con divieto ai cani posto all'ingresso e seminascosto. Divieto comunque non riportato neppure nel regolamento consegnatoci al nostro arrivo alla reception.

Recupero le nostre cose alla velocità della luce e ringraziando di nuovo il buon santo abbandoniamo questo mega villaggio camping con sommo piacere (P.S. non hanno voluto che pagassi nulla! Grazie). Dopo la cacciata dal camping BAIA DI UGENTO raggiungiamo Santa Maria di Leuca, bellissima cittadina di un bianco splendente.

Arriviamo presso l'area di sosta che troviamo chiusa, ci dicono che aprono circa il primo luglio.

Stiamo pensando ad una sorta di malocchio ma ecco che la nostra buona stella interviene.

Chiediamo ad un signore (Mario, come direbbe Celeste nostro amico) che ci indica un campeggio appena fuori Santa Maria di Leuca e siccome conosce il proprietario gli telefona e preannuncia il nostro arrivo.

Seguiamo le indicazioni e dopo poco arriviamo e troviamo il Professore che ci attende.

Sistemati in una piazzola ben delineata e ombreggiata andiamo alla scoperta di questo piccolo paradiso.

Mare a 50 Mt. con accesso da un viale di oleandri che formano un variopinto tunnel, spiaggia sia di rocce che di piccole insenature di sabbia, mare splendido e giardini con centinaia di varietà di piante grasse e fontane che alla sera si illuminano creando un'atmosfera particolare, acqua potabile ovunque con servizi essenziali ma soprattutto tanta cordialità e simpatia.

Abbiamo trascorso lì alcuni giorni in completo relax cogliendo l'occasione per visitare le grotte di oriente e ponente.

Purtroppo è ora di ripartire ma non dimenticheremo facilmente questa oasi per noi camperisti; questo campeggio non risulta su nessuna guida, al Professore non interessa, posso solo dire il nome "Villa Paradiso" a 4 km. Da Santa Maria di Leuca verso Taranto.

I Paoli con Davide

Repubbliche Baltiche

Abbiamo cercato di spedirVi una cartolina dalle capitali delle Repubbliche Baltiche ma i francobolli erano difficilmente reperibili quindi inviamo oggi agli amici del club, un saluto ed un breve report.

Strategia del viaggio:

- sfruttare le autostrade tedesche fino ai confini della Polonia e R.B. ancor gratuite, e poi sempre piccole e grandi vie di comunicazione,

- Abbiamo voluto uscire dalle grandi vie di comunicazione per trovare paesini rurali incontaminati dal turismo vero patrimonio storico di quelle terre.

- km 6500 in totale,

- gasolio 780 litri, al costo medio di 1,37 in Austria,





1,26 in Polonia e 1,29 in Estonia.

- Sigarette esattamente a metà prezzo di quello italiano.
- Ristoranti, li abbiamo snobbati visto che con noi c'erano due cuoche da guida Michelin, che ci preparavano lasagne ai funghi finfarli o porcini, alla lepre, gnocchi e dolci al forno.
- Viabilità ottima, hanno rifatto e stanno rifacendo tutta la rete ordinaria statale.
- visitate Cracovia, Birchenau e dintorni, miniere di sale, Varsavia, Tallin, Riga, e ritorno da Varsavia e Praga ecc.
- Funghi, abbondanti i Gallinacci e Porcini a buon prezzo, lungo le interminabili strade fra Cracovia e Varsavia. Raccolti con soddisfazione lungo la costa Baltica da Riga verso ovest e poi sud.
- incidenti, lo scalino del Marino si è rotto e io ho bucato la mansarda in una stazione di servizio.
- Campeggi, solo cinque giorni per i soliti impegni tecnici, lavare stirare ecc. A tal proposito, non sono organizzati per i camper e tutti i camperisti si arrangiano. Significa che siamo anche ripartiti, in qualche caso, "pieni", ..e abbiamo dovuto arrangiarci.
- viabilità ottima.
- novità rilevanti, in Germania, in un supermercato abbiamo visto la fila di clienti che infilavano delle bottiglie di plastica vuote, in una macchina tipo distributore bevande, la quale le macinava e in cambio dava uno scontrino come bonus spesa. Questo è un poco di quello che abbiamo fatto in 22 giorni.

Un saluto a tutti.

Silvana, Marino, Lorenzo e Olga.

Estate 2011 in Francia

Quest'Estate siamo stati protagonisti di una ventina di giorni, a dir poco stupendi, in Bretagna, Normandia, Parigi, regione dello Jura, con amici camperisti di altre città italiane, Livorno e Pescara, conosciuti in precedenti viaggi.

Il gruppo eterogeneo ha permesso a tutti di rapportarsi con stili di vita e tradizioni regionali differenti e arricchenti di località già suggestive e ricche di storia.

L'incontro è avvenuto domenica 7 Agosto nella cornice naturalistica del Moncenisio sotto una leggera





pioggerellina.

Il giorno successivo abbiamo fatto tappa a Bourges, una cittadina molto carina attrezzata con un gran parcheggio per camper e un'imponente cattedrale, che ha rappresentato il nostro riparo da un acquazzone tanto violento quanto improvviso.

E' il 9 Agosto quando da lontano intravediamo la famosa sagoma di Mont Saint Michel: la sua maestosità unita allo spettacolo delle maree ci travolge e il nostro fotografo ufficiale Vittorio ne carpisce ogni scorcio.

Il giorno successivo lo dedichiamo alla visita dell'abbazia nella quale entriamo con un numeroso gruppo d'italiani "e non" racimolati, nella lunga fila

Dopo "i bagordi" della serata torniamo seri per calarci nella storia dello sbarco in Normandia e assistiamo alla proiezione del film documentario presso il cinema a 360°.L'impatto d'immagini e suoni ci colpiscono e ci trasporta con la mente su queste spiagge il 6 giugno 1944.

Le spiagge dello sbarco sono molto suggestive e lo è soprattutto il cimitero americano di Colleville: più di 9000 croci bianche perfettamente allineate deposte sopra un curatissimo prato erboso in cima a una falesia.

Fratelli seppelliti uno in fianco all'altro, padri vicini ai figli, "uomini conosciuti solo da Dio", ragazzi che riposano per sempre vicino a quello stesso mare

che li ha condotti alla morte.

Lasciamo le spiagge dopo aver camminato "nel mare ritirato" per chilometri raccogliendo enormi conchiglie.

Arriviamo a Honfleur, dove ci sembra di essere all'interno di un quadro: passeggiamo per la cittadina e degustiamo tutto il degustabile in fatto di sidro.

Attraversiamo



in attesa, utilizzando, ovviamente, la tariffa agevolata e l'entrata senza file.

Lasciamo Mont Saint Michel e raggiungiamo San Malò e in serata Barflor, dove dormiamo cullati dal rumore delle onde.

In mattinata partiamo per fare una passeggiata attraverso le viuzze del bel paesino di pescatori con le case dai tetti di ardesia.

Ci imbattiamo in un pescatore appena arrivato in porto e, non dopo poche domande, affidandoci ai compagni di viaggio conoscitori del mare, acquistiamo granchi, lumaconi e una grandissima sogliola da cucinare la sera in camper sulla falesia di Arromanches.

il ponte di Normandia prima solo gli uomini in bicicletta e poi in camper.

Trascorriamo una notte molto bagnata a Caen e poi via verso la falesia bucata di Entreat: il paesaggio è da far mancare il fiato!

Il giorno successivo raggiungiamo la falesia più alta della Normandia a Fecamp: camminiamo sulla sua sommità e vediamo gli uccelli nidificare sui suoi bianchi versanti che si gettano nelle limpide acque dell'oceano.

La sensazione di pace è incommensurabile e pensare a quel luogo è diventato per me terapeutico nei momenti di stress cittadino come, ad esempio, a Parigi.



E' la seconda volta che visito la capitale francese ed è sempre architettonicamente stupenda per la sua maestosità, anche se la cosa che mi colpisce maggiormente è la multi etnicità dei suoi cittadini: è senza dubbio una città cosmopolita!

Data la presenza dei bambini e la voglia dei grandi di tornare bambini entriamo a Disneyland, sempre formando gruppo e con un bel risparmio.

Non si tratta di un parco divertimenti concepito come lo intendiamo noi perché si basa totalmente su ricostruzioni suggestive, parate di personaggi Disney che ti sembra di conoscere da sempre e la cui vista ti emoziona e ambientazioni a dir poco da fiaba.

Lasciamo Parigi e andiamo a Versailles dove, sotto un sole cocente, assistiamo allo spettacolo delle fontane.

Trascuriamo gli ultimi giorni in un campeggio a Champagnole, nella zona dello Jura, non senza aver prima fatto scorta di vino in Borgogna.

Questo viaggio lungo, riassunto brevemente e omettendo alcune tappe per non renderlo pesante alla lettura è stato speciale per: la bravura di Luca nel destreggiarsi con carte e cartine; la pazienza di Stefano, adolescente, che ha accettato di buon grado la compagnia di tre bambine; la forza di Silvia, Giorgia e Sonia di camminare tanto, per vedere tanto ma per giocare poco; la simpatia travolgente di Maria che con il suo francese ci ha reso la vacanza originale; la capacità di Vittorio di cogliere lo scorcio migliore; la tenacia di Claudia, mia omonima, che ha fatto tutta la vacanza, Parigi compresa, con la stampella; la "parlata" bellissima di Andrea; la pazienza delle due cagnoline Stella e Susy che sono state tante ore in camper ad aspettarci rientrare la sera stanchi ma soddisfatti.

Claudia P.

Nuovo codice della Strada

Come promesso nella scorsa edizione del giornalino, approfondiamo il nuovo regolamento del codice della strada, cominciando a chiarirci le idee da un argomento che sta a cuore a tutti coloro che amano il buon cibo e la convivialità, nonché ai più giovani:

La guida in stato di ebbrezza

Art. 186 Codice della Strada, Art. 186 Bis ed altre cose da sapere

La guida in stato di ebbrezza è un reato le cui conseguenze sono spesso trascurate.

Se ne parla molto da anni ormai, i controlli sono all'ordine del giorno, l'art. 186 del Codice della Strada è tra i più conosciuti in assoluto ma sono ancora molti i dubbi e le incertezze dei guidatori italiani.

Innanzitutto cosa si rischia a guidare in stato di ebbrezza?

- 0,5-0,8 g/l di tasso alcolico:

sanzione amministrativa da 500 a 2.000 € e sospensione della patente di guida da 3 a 6 mesi.

- 0,8-1,5 g/l di tasso alcolico:

sanzione da 800 a 3.200 €, arresto fino a 6 mesi (la guida in stato di ebbrezza diventa quindi reato penale oltre lo 0,8 di tasso alcolico) e sospensione della patente di guida da 6 mesi a 1 anno.

- Oltre 1,5 g/l di tasso alcolico:

sanzione da 1.500 a 6.000 €, arresto da 6 mesi ad 1 anno, sospensione della patente di guida da 1 a 2 anni (anni che raddoppiano se si guida il veicolo di una persona estranea al reato), se il veicolo è proprio viene invece confiscato (ovvero la Pubblica

ARCOBALENO
 CANCELLERIA
 IDEE PER OGNI OCCASIONE
 TEL. 338 1591173
 VIA XXIV MAGGIO, 16
 SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)

SYSTEMS
 T.E. Technologie Electronique
 VENDITA ASSISTENZA COMPUTER
 INSTALLAZIONE IMPIANTI TELEFONICI
 Enzo
 347 2364898
 enzo@tesystems.it
 Via C. Battisti, 5/B - 37057 S. GIOVANNI LUPATOTO (VR)
 Tel. e Fax 045 8750984 - www.tesystems.it



Amministrazione lo acquisisce, coattivamente e senza indennizzo).

In caso di recidiva durante un biennio la patente viene revocata (attenzione: il significato di revoca è annullamento permanente ... non si può riprendere la patente di guida dopo che è stata revocata!).

La legge si fa più severa con neopatentati e conducenti di età inferiore a 21 anni, e con i conducenti di professione (art. 186 bis CdS).

Queste categorie non possono bere alcolici prima di mettersi alla guida (per essi è infatti cancellata anche la soglia di tolleranza tra 0 e 0,4, vige il divieto totale di bere prima di guidare).

Se si provoca un incidente durante la guida in stato di ebbrezza le sanzioni sopracitate vengono raddoppiate, scatta inoltre il fermo amministrativo del veicolo per 180 giorni (salvo che appartenga a persona estranea all'illecito). Se si provoca un incidente con tasso alcolico superiore ad 1,5 la patente viene revocata.

Se la guida in stato di ebbrezza avviene tra le 22 e le 7 l'ammenda viene aumentata del 33-50%.

Chi rifiuta l'alcol test viene punito con le seguenti pene: multa da 1.500 a 6.000 €, arresto da 6 mesi ad 1 anno e sospensione della patente di guida da 1 a 2 anni (anni che raddoppiano se si guida il veicolo di una persona estranea al reato), se il veicolo è il proprio, esso viene confiscato.

Viene anche revocata la patente, se il fatto è commesso da persona condannata nei due anni precedenti per lo stesso reato.

Le sanzioni per guida in stato di ebbrezza, lo abbiamo visto, sono tutt'altro che lievi!

L'art. 186 Codice della Strada parla chiaro e sfata parecchie leggende metropolitane: anche il rifiuto a sottoporsi all'alcol test è punito eccome!

Al di là della multa ciò che colpisce è la rilevanza penale del reato, senz'altro più "macchiante" di qualsiasi sanzione ... al proposito chiarisco qua (dandovi un'altra brutta notizia) il discorso della sospensione condizionale della pena per la guida in stato di ebbrezza.

La sospensione condizionale della pena non "cancella" realmente il reato come molto spesso si crede, poiché questo rimane visibile a tutte le autorità (polizia, carabinieri, ma anche magistratura ed enti pubblici), per cui questi saranno sempre a conoscenza del vostro reato (mentre al casellario giudiziale in effetti il reato non risulta più).

Va da sé che, ad esempio, qualsiasi datore di lavoro che si informi della posizione di qualcuno presso uno di tali enti (prassi molto in voga in Italia) verrà comunque a conoscenza del reato, poiché l'unico

modo di eliminare un reato commesso è l'abrogazione della norma che lo prevede (caso quantomeno improbabile per la guida in stato di ebbrezza).

Morale della favola: il caso di sospensione condizionale della pena per la guida in stato di ebbrezza non elimina gran parte dei problemi ad esso connessi!

Toccato il discorso penale, darei anche una veloce spiegazione per quanto riguarda altri due punti che stanno molto a cuore agli italiani;

la confisca e il sequestro del veicolo per guida in stato di ebbrezza:

il sequestro, ai sensi del comma 2 art. 186 codice della strada, è disposto in due casi:

tasso alcolico superiore ad 1,5 g/l e rifiuto alcol test.

La confisca del veicolo, assieme alla revoca della patente, scatta nei casi più gravi (può essere disposto per i neopatentati alla guida dopo aver bevuto, casi di incidente stradale con tasso alcolico fuori norma oppure, come conseguenza del sequestro, casi in cui il tasso alcolico superi 1,5 g/l).

Ricordiamo la differenza tra confisca e sequestro del veicolo:

la confisca è la sottrazione definitiva del mezzo di trasporto, mentre il sequestro (che in caso di guida in stato di ebbrezza spesso semplicemente precede la confisca) non prevede la perdita di proprietà del mezzo.

Tratto dal sito della Polizia Stradale e dal portale dell'automobilista.

Claudio

Prossima riunione

La prossima riunione si terrà il giorno martedì **25 Ottobre 2011** presso il ristorante Pepperone di S. Giovanni Lupatoto, via Garofoli, 315. Per arrivare: prendere l'uscita S. Giovanni Lupatoto della Transpolesana, alla rotonda tenere la sinistra, a circa 500 metri si trova una seconda rotonda (quella con la statua del lupo) tenere ancora la sinistra, in direzione Verona, e girare a sinistra dopo circa 200 metri (prima del cavalcavia).



Proposte Week End

MondoMerlot 2011 a Trento Aldeno (TN) dal 21 al 23 ottobre 2011

Anche quest'anno dal 21 al 23 ottobre si tiene l'edizione dell'evento enologico più importante del Trentino, "MondoMerlot", organizzato dal Comune di Aldeno. Un concorso, una mostra e tante degustazioni enogastronomiche di grande qualità per esaltare cultura e gusto del vino Merlot in abbinamento ai prodotti del territorio.

Giunta quest'anno alla 12a edizione ed aperta al pubblico, l'edizione 2011 offre un ricco calendario di appuntamenti di grande richiamo ed interesse, che vedono la partecipazione di importanti operatori del settore, tecnici ed opinion maker.

La manifestazione è preceduta dal 9° Concorso Nazionale "Merlot d'Italia", nella settimana precedente (il 14 ottobre) al fine di valorizzare e promuovere la qualità del vino merlot italiano, le sue peculiarità e favorirne la conoscenza.

La Mostra del "Merlot d'Italia", vede la presenza di oltre 120 etichette provenienti da tutto il territorio italiano fra le quali le migliori aziende produttrici. E' aperta al pubblico nei giorni di venerdì 21 e sabato 22 pomeriggio e domenica 23 tutto il giorno.

Festa del pane e dello strudel a Bressanone Bressanone (BZ) dal 30 settembre al 02 ottobre 2011

Festa del pane e dello strudel a Bressanone, dal 30 settembre al 2 ottobre 2011. La bellissima piazza davanti al Duomo diventa così uno scenario dove fornai, pasticceri e panificatori delle valli dell'Alto Adige si riuniscono per dimostrare le loro capacità, per sfornare strudel e diversi tipi di pane: alla frutta, pagnotte, krapfen al papavero etc.

L'iniziativa prevede anche un laboratorio dove i bambini possono cuocere il pane e assistere alla sua preparazione.

Polenta Oro in Tavola!

Stra (VE) - dal 14 al 16 ottobre 2011

"Polenta Oro in Tavola", alla sua IV° edizione, si svolge a Stra, nel parco di villa Loredan, dal 14 al 16 ottobre 2011. Un weekend per scoprire le mille qualità dell'alimento più significativo della cultura contadina veneta e padana. In allestimento una mostra con le migliori farine del nord Italia "Polente d'Italia", per scoprirne la storia e le caratteristiche organolettiche e gastronomiche. Il consueto mercatino "Polenta & Company" con la presenza di aziende produttrici di farine da polenta, prodotti derivati dal mais, e alimenti da abbinare con la polenta (formaggi, salumi, funghi, sughi etc). Un ricco stand gastronomico è attivo sabato e domenica per chi volesse gustare i piatti della tradizione veneta, abbinati alle polente venete, trentine, friulane, lombarde.



**AGENZIA GENERALE SAN GIOVANNI LUPATOTO
Soave Assicurazioni sas & C.**

Via Madonnina, 3 - S. Giovanni Lupatoto
Tel. 045 9250600 - 045 9250584

LA TUA AGENZIA, LA TUA SOLUZIONE

Convenzione Club Camperisti San Giovanni Lupatoto

Condizioni di favore/agevolazioni:

- Tariffa RCA + tutela sconto 25%
- Condizioni particolari furto, incendio, cristalli
- Condizioni privilegiate per associati:

**Formula nucleo - Cattolica e Casa - Infortuni
Personale - Vita - In movimento**



Ricetta del mese

Quaglie Alla Cacciatora

Piatto con pollo a base di quaglie

Preparazione:

Spennate le quaglie, fiammeggiatele e togliete loro le interiora.

Farcitele con un ripieno di burro, salvia tritata, noce moscata aglio tritato e chiodi di garofano. Avvolgete bene le quaglie nelle fette di pancetta e fatele saltare in padella, rosolandole perfettamente.

Irroratele con il brandy, coprite con il coperchio e proseguite la cottura.

Al termine avvicinate un fiammifero al tegame e lasciate che l'alcool eccedente bruci completamente.

Adagiate su un piatto le fette di polenta calda, collocatevi sopra le quaglie, quindi servite.

Ingredienti per 4 persone

- " 8 Quaglie
- " 8 Fette di Polenta
- " 8 Fette di Pancetta Piuttosto Grassa
- " 60 G di Burro
- " Noce Moscata
- " Salvia
- " Aglio
- " Alcuni di Chiodi Di Garofano
- " 1 Bicchierino di Brandy

Giampaolo

Mercatino

VENDO CAMPER DETHLEFFS

ANNO 2008

2300 CC (130CV)

OMOLOGATO 5 POSTI

3200 KM. ORIGINALI

€ 35.000 (TRATTABILI)

VISIONABILE IN QUALSIASI MOMENTO
(ZONA GOLOSINE)

TEL. 347/5623506





M.G. IMPIANTI
Di Mani Graziano

INSTALLAZIONI ELETTRICHE - AUTOMAZIONI
IMPIANTI ANTINTRUSIONE - CLIMATIZZAZIONE
PERSONALIZZAZIONI DI CAMPER E MOTHOROME
RIPARAZIONE E INSTALLAZIONI ACCESSORI

Via G. Zorzi, 7 - 37138 VERONA
Tel. 347/031.41.82 Fax. 045/810.12.18
E-mail: gectosco@alice.it



Vittoria

Assicurazioni

Agenzia ISOLA della SCALA



Copertura totale

Prezzo tra i più
convenienti
del mercato

Studiata in
collaborazione
con l'A.N.C.C.

Associazione
Touring Club Italiano
in omaggio

Sconti speciali
per auto e moto

La sicurezza senza confini

Linea Strada inCamper è la speciale polizza per Autocaravan in grado di soddisfare anche le aspettative dei camperisti più esigenti poiché costruita pensando alle loro reali necessità. Per maggiori informazioni rivolgiti in agenzia o chiama il Numero Verde 800.810.091

Agenzia Isola delle Scala

Via Del Bersagliere, 12
Tel. 045.73.02.333
Fax 045.73.02.320
isola@vittoriaisola.it

Subagenzia San Giovanni Lupatoto

Via Madonna, 78
Tel. 045.87.53.845
Fax 045.87.57.099
sgl@vittoriaisola.it

Collaboratori

Fiorini Davide
Cel. 349.32.05.969 - d.fiorini@vittoriaisola.it
Bottura Enrico
Cel. 347.89.32.202 - e.bottura@vittoriaisola.it

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile sul sito www.vittoriaassicurazioni.com